Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

VILFREDO PARETO

SATD075006

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola VILFREDO PARETO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **02/09/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **250** del **06/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14/10/2022** con delibera n. 79*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
3 Caratteristiche principali della scuola
4 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
6 Risorse professionali

Le scelte strategiche

7 Aspetti generali
12 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
13 Principali elementi di innovazione
14 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

15 Aspetti generali
24 Traguardi attesi in uscita
28 Insegnamenti e quadri orario
29 Curricolo di Istituto
32 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
37 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
40 Valutazione degli apprendimenti
47 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

49 Aspetti generali
51 Modello organizzativo
52 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

54 Piano di formazione del personale docente

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La nostra scuola è ubicata nella città di Salerno, la quale nel corso degli ultimi decenni, ha avuto una significativa crescita commerciale che per riflesso, si è spostata, anche se in misura ridotta, nelle zone limitrofe.

La presenza dell'Università, sebbene ubicata in periferia, ha certamente contribuito a moltiplicare la domanda di cultura e di professionisti.

L'eliminazione delle barriere nazionali e le pressanti richieste di competenze informatiche e conoscenze delle lingue straniere hanno evidenziato che, sul piano socio – culturale, il nostro territorio presenta ancora carenze strutturali tali da accentuare i gravi problemi del ritardo di una adeguata crescita civile della società salernitana.

Il fenomeno di una economia sommersa, i disagi psico – sociali e la forte disoccupazione hanno comportato un malessere molto diffuso, avvertito soprattutto nella fascia giovanile della popolazione salernitana, inducendo ad una disaffezione verso la scuola; ne consegue che tali tipi di problematiche, incidendo sul lato psicologico dei ragazzi, tendono molto spesso ad acquisire un'importanza maggiore rispetto all'indirizzo educativo che le famiglie tentano di imprimere, per cui si richiede alla scuola uno sforzo notevole al fine di trasmettere i valori del vivere civile e dell'etica, coadiuvando in questo lavoro le famiglie stesse.

Il luogo di incontro che per i giovani è spesso la strada, il pub o il bar, è visto solo come occasione di aggregazione e non di confronto né di crescita.

I linguaggi espressivi dei giovani sono spesso privi di contenuti e di stile e diffusa è la tendenza, da parte loro, a non effettuare scelte in piena autonomia, bensì a porre in essere un processo imitativo di atteggiamenti appartenenti ad altri soggetti eletti ad esempio. Inoltre, si è notato che il comportamento dei ragazzi spesso è ribelle e sfocia in atteggiamenti di sterile protagonismo. Solo una minoranza dimostra di portare avanti un progetto di acquisizione dell'identità personale.

Tutti i fattori individuati determinano, pertanto, una sensibile richiesta, da parte delle famiglie, di una scuola che si ponga come modello di cultura, come luogo di incontro di lunga durata, che possa

destare interesse e che proponga i valori del rispetto e dell'etica. Nel panorama più in generale della formazione, le scuole si limitano ad offrire una strutturazione pedagogica e didattica rivolta soltanto ai giovani in età scolastica o comunque ai giovani che frequentano bene o male un ambiente in cui sopravvive ancora un rapporto docente-studente poco elastico e la figura dell'alunno è ridotta ad un soggetto che ha un solo problema, quello dell'apprendimento delle tematiche offerte dalla scuola. Con la filosofia della progettazione è entrato nella scuola la possibilità di coinvolgere anche quelle persone non più giovanissime che vogliono migliorare il proprio status personale e lavorativo. Lo stesso concetto di formazione e di educazione si è molto arricchito. Lo studente, con la progettazione dell'iter educativo - didattico, viene coinvolto in prima persona; vengono, cioè valorizzate le esperienze culturali e lavorative degli studenti, le loro necessità e le loro possibilità, costruendo obiettivi mirati e personalizzati, anche il Progetto ministeriale "ex -SIRIO" ora CPIA si inserisce in questa nuova visione del mondo della scuola, vista ormai come possibilità di formazione senza limiti di età o di condizioni economiche e sociali.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

VILFREDO PARETO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	SATD075006
Indirizzo	Via L. Petrone n° 1-4 SALERNO Salerno 84127 SALERNO
Telefono	089405429
Email	istitutopareto@gmail.com
Pec	SEGRETERIA@PEC.ISTITUTOPARETO.COM
Indirizzi di Studio	• AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE • AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
Totale Alunni	162

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Informatica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	10
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1

Approfondimento

Gli spazi sono stati sapientemente sfruttati al fine di permettere all'utenza di fruire al meglio di tutte le attrezzature didattico – scientifiche e ricreative. L'Istituto è moderno, confortevole e strutturato in maniera rispondente agli standard europei di sicurezza. E', infatti, dotato di un sistema d'allarme centralizzato, cui sono collegate tutte le aule speciali; è, inoltre, fornito d'impianto di riscaldamento.

Su un unico piano si dispongono:
• Un numero sufficiente di aule, spaziose e luminose;
• Un laboratorio informatico, fornito di attrezzature multimediali complete di stampanti e

collegamento ad Internet;
• Una sala video/conferenze;
• Un laboratorio di chimica e fisica;
• Una biblioteca, ricca di circa 1000 volumi e numerosi CD didattici, disponibili per la consultazione ed il prestito .

La rete informatica consente agli utilizzatori di connettersi per via telematica con Iternet, con banche dati o con altre reti locali, di sviluppare progetti e attività didattiche in forma condivisa. Pur non sostituendo la produzione cartacea, il supporto elettronico è diventato il veicolo fondamentale per la gestione e la diffusione dell'informazione all'interno dell'Istituto e uno dei principali strumenti di "apertura" verso l'esterno, attraverso il sito Internet.

Risorse professionali

Docenti	18
Personale ATA	8

Aspetti generali

ARTICOLO 1, COMMA 14 DELLA LEGGE N° 107 DEL 13 LUGLIO 2015 CHE MODIFICA L'ART. 3 DEL DPR N° 275 DELL'8 MARZO 1999 E INTRODUCE IL COMMA 4).

lL'Istituto "Pareto" riconosce e fa proprie le seguenti finalità indicate dalla legge 107/2015, perseguite mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275:

- ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;

- innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti,

rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;

- contrasto delle diseguaglianze socio-culturali e territoriali;

- prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica;

- realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca;

- sperimentazione e innovazione didattica; - partecipazione ed educazione alla cittadinanza attiva;

- promozione della curiosità e dell'interesse per il sapere e l'apprendimento attraverso strategie didattiche che pongano al centro l'interesse per la scoperta;

- sviluppo della capacità di riflessione critica, l'autonomia operativa, la corretta interazione con adulti e gruppo dei pari, nel rispetto delle regole della convivenza civile;

- garanzia del diritto allo studio, pari opportunità di successo; formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Per il raggiungimento di quanto sopra indicato e dunque tramite l'attuazione dell'autonomia didattica e organizzativa, pur nel rispetto della peculiarità dei percorsi di studi previsti dagli indirizzi di studio caratterizzanti dall'Istituto, il Dirigente scolastico ha fissato le linee d'indirizzo per la costituzione dell'attuale Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Le linee d'indirizzo dell'Istituto intendono essere scelte strategiche volte a realizzare quanto espresso nelle Linee Guida degli Istituti Tecnici (DM 16-1-2012, n° 4) e in armonia con gli obiettivi europei delle nuove Raccomandazioni sulle

Competenze Chiave per l'apprendimento permanente 22-05-2018.

VISIONE

L'azione formativa dell'Istituto, in continuità con la ricchezza della propria tradizione educativa, si ispira ai seguenti principi:

- Promuovere negli studenti il senso di identità personale, di responsabilità e di autonomia attraverso la fiducia e il rispetto di sé, rafforzando atteggiamenti e comportamenti solidali, assicurando nel contempo capacità di orientamento, apertura interculturale, educazione alla cittadinanza, alla salute, alla solidarietà.

- Promuovere la coscienza della complessità culturale e sociale attraverso il confronto con i processi storici e con le altre civiltà; favorire un atteggiamento razionale e critico, volto alla costruzione di competenze, utilizzando l'approccio del problem solving; favorire lo sviluppo del pensiero critico attraverso il dialogo, il confronto, l'argomentazione.

- Suscitare la sensibilità per una corretta relazione con l'ambiente, il senso della bellezza e l'uso responsabile delle risorse.

- Assicurare competenze accertate o certificate nell'ambito della lingua italiana e della matematica, delle lingue straniere e dell'informatica, educando all'uso di strumenti lessicali, logici ed operativi e promuovendo interesse alla ricerca e allo studio.

- Promuovere e sostenere attività di ricerca e sperimentazione didattica da parte dei docenti e iniziative progettuali a favore degli studenti.

- Promuovere inoltre la formazione di capacità progettuali e di imprenditorialità in vista di un orientamento formativo consapevole, che valorizzi le competenze, le capacità e i diversi stili intellettuali, stipulando intese e collaborazioni con Università, Enti culturali e Associazioni professionali.

- Fare della scuola un luogo di convivenza civile e rispettosa delle diversità, uno spazio di incontro e

un centro aperto di elaborazione culturale e di servizio.

PRIORITA' STRATEGICHE

Le priorità su cui la scuola ha deciso di concentrarsi riguardano gli esiti scolastici raggiunti dagli studenti. Le priorità sono finalizzate a migliorare il loro successo formativo e l'acquisizione di competenze funzionali al contesto territoriale di riferimento in funzione di un proficuo inserimento nel mondo del lavoro. Poiché il successo formativo non può prescindere dall'acquisizione di adeguate competenze di cittadinanza sarà necessario riprogettare il curricolo d'istituto in funzione di tali istanze. Le strategie che la scuola intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri studenti non possono prescindere da uno studio sul curricolo che sia funzionale a ciò che il mondo del lavoro chiede. La scuola intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall'INVALSI per migliorare il successo formativo dei propri studenti agendo sull'ambiente di apprendimento che tenga sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto. La scuola inoltre si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti favorendo nel contempo le eccellenze, ma senza trascurare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES o DSA). In vista di questi risultati intende inserire criteri di valutazione organici e sistematici delle attività curriculari ed extracurriculari in cui gli alunni sono coinvolti a pieno titolo. In questo processo la scuola intende avvalersi di risorse interne alla scuola, ma anche esterne, nonché di input provenienti dal territorio.

PRIORITA' STRATEGICHE DESUNTE DAL RAV

Il Rapporto di autovalutazione, chiamato anche RAV, fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento. A compilare questo prospetto sono il Dirigente Scolastico e il Nucleo di Valutazione, un gruppo di docenti scelto: la direzione dovrebbe essere quella della collaborazione e del confronto tra le varie anime della scuola a disegnare un quadro completo di quella che è la condizione complessiva dell'istituzione. L'obiettivo del Rapporto di Autovalutazione, quindi, è quello di valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e di formazione, così da rilevarne eventuali criticità e mettendo in risalto i punti di forza. Nel dettaglio, la struttura del Rapporto di Autovalutazione è la seguente:

· Area Descrittiva: dove viene descritto il contesto territoriale dell'istituto con particolare riferimento alle risorse presenti;

· Area Valutativa: dove sono indicate le pratiche educativo-didattiche ed organizzativo gestionali dell'istituto e gli esiti riportati dagli studenti;

· Area Riflessiva: dedicata all'autovalutazione;

· Area Proattiva: nella quale vengono fissati i traguardi e le priorità per migliorare gli esiti.

Le priorita' riguardano le quattro aree degli Esiti degli studenti che si intendono affrontare (Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave europee, Risultati a distanza).

La riflessione svolta dal gruppo di autovalutazione d'Istituto si è soffermata sull'analisi della "Restituzione dei dati INVALSI", che ha consentito di individuare prioritari due obiettivi riguardanti gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali: - la riduzione della varianza interna alle classi e fra le classi; - il miglioramento negli esiti degli alunni nelle prove standardizzate in matematica e in italiano per le classi con risultati percentuali al di sotto delle medie nazionali e/o regionali. La scelta delle priorità è stata determinata dalla coerenza con la Mission espressa nel PTOF

del nostro Istituto, dove si riconoscono come obiettivi essenziali l'innalzamento della qualità della didattica e l'efficacia organizzativa per il conseguimento del successo formativo di ogni alunno. L'impegno per il raggiungimento dei traguardi scelti, inoltre, consentirà di stimolare l'innovazione e l'aggiornamento dei docenti dell'area dei processi didattici. Le priorità così identificate sono state illustrate da l D.S. al Collegio dei Docenti che le ha approvate e condivise.

PRIORITÀ E TRAGUARDI Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali Priorità Ridurre la varianza interna alle classi e fra le classi.

Traguardi

Raggiungimento di esiti piu' uniformi all'interno delle classi, diminuendo il numero di studenti che si colloca nei livelli piu' bassi. Priorità Migliorare gli esiti delle prove standardizzate in matematica e italiano per le classi collocate al di sotto delle medie nazionali e /o regionali. Traguardi Ridurre la distanza tra gli esiti delle classi della nostra scuola e le medie regionali e nazionali.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE La nostra scuola è caratterizzata da forti elementi di innovazione soprattutto nei seguenti settori: Metodologie innovative in uso Classi virtuali Cooperative learning Role playing Ambienti innovativi di apprendimento

Atelier creativi LIM Laboratori multimediali.

Aree di innovazione

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Monitoraggio e studio delle risultanze delle valutazioni ai fini del processo di autovalutazione di Istituto.

CONTENUTI E CURRICOLI

Incrementare le metodologie innovative in uso ,classi virtuali, cooperative learning e role playing con cooperative learning, debate e digital storytelling. Sfruttare a pieno regime gli a mbienti innovativi di apprendimento come l'atelier creativo (laboratorio di ceramica con forno per la cottura dei manufatti prodotti dagli alunni, utilizzo più frequente della stampante 3d), utilizzo delle LIM e dei Laboratori multimediali.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Realizzare un nuovo sistema educativo per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali.

• Accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali e potenziando i laboratori per le professioni digitali: questo l'obiettivo di questa linea di investimento per completare la modernizzazione di tutti gli ambienti scolastici italiani dotandoli di tecnologie utili alla didattica digitale. Trasformare gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento rappresenta un fattore chiave per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.

• Gli investimenti per le competenze riguardano il digitale, le pari opportunità e la riduzione dei divari territoriali, l'istruzione tecnica e professionale, lo sviluppo delle competenze multilinguistiche e tecnico-scientifiche.

• Con questa linea di investimento si vuole potenziare le competenze di base di studentesse e studenti e contrastare la dispersione scolastica, grazie a interventi mirati alle realtà territoriali e personalizzati sui bisogni dei medesimi. Gli interventi si svilupperanno in 4 anni, promuovendo il successo formativo e l'inclusione sociale. Il piano prevede azioni specificamente finalizzate al contrasto dell'abbandono scolastico, alla promozione del successo educativo e dell'inclusione sociale, con programmi e iniziative di tutoraggio, consulenza e orientamento attivo e professionale, con lo sviluppo di un portale nazionale per la formazione on line e con moduli di formazione per docenti.

Aspetti generali

INSEGNAMENTI – QUADRI ORARIO – TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

IndirizzoTecnico per l'Amministrazione, la Finanza e il Marketing

Indirizzo Tecnico per l'Amministrazione, la Finanza e il Marketing Indirizzo Ordinamentale Il profilo integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. A conclusione di questo particolare percorso di studi, il diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing, avrà raggiunto i seguenti obiettivi formativi:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;

– redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali; – gestire adempimenti di natura fiscale;

– collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;

– svolgere attività di marketing;

– collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;

– utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing;

– riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;

– riconoscere ed interpretare i macro-fenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

– riconoscere ed interpretare i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse;

– individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;

– interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese;

– riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;

– individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;

– gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata;

– applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

Piano degli Studi

INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANAZA E MARKETING

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI

	1° biennio (comune a tutti)		2° biennio		5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
S. I.(Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	2	2	
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Diritto			3	3	3

Economia politica			3	2	3
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

CORSO SERALE: rientro in formazione per gli adulti

Il corso serale si articola nel settore economico con indirizzo AFM (Amministrazione, Finanza e Marketing).

La caratteristica principale di tali percorsi è la flessibilità in quanto valorizzano l'esperienza di cui sono portatori gli studenti e si fondano sia sull'approccio al sapere in età adulta, sia sull'integrazione di competenze come quelle relative alla cultura generale e alla formazione professionale.

Il corso serale:

1- segue la riforma dei cicli, come per i corsi diurni, adottando l'adeguamento orario sotto riportato;

2- risponde alle esigenze di organizzare forme di intervento per il recupero delle carenze nella formazione di base;

3- offre occasioni di promozione socio –culturale e una riconversione professionale;

4- stimola la ripresa degli studi per coloro che non hanno completato con successo il proprio percorso formativo giovanile e migliora l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso un'educazione permanente(formazione continua).

Il progetto modifica profondamente la metodologia ed i modelli formativi rispetto ai corsi tradizionali rendendoli più adatti alle esigenze di lavoratori studenti.

I corsi, di durata quinquennale, si dividono in un primo periodo didattico (primo biennio) che prevede già alcune materie di indirizzo, in un secondo periodo didattico (secondo biennio) con

materie di indirizzo ed un terzo periodo didattico per il superamento dell'Esame di Stato.

Gli aspetti comuni sono i seguenti:

- articolazioni dei programmi secondo standard ministeriali che garantiscono una preparazione adeguata, pari a quella dei corsi diurni;
- riduzione dell'orario settimanale di lezione a 22 ore settimanali. Appare evidente che la riduzione dell'orario settimanale, e quindi degli insegnamenti, è resa necessaria dalla particolarità dell'utenza, dalla collocazione dei corsi nella fascia serale e dalla esigenza di contenere l'attività curricolare in 5 giorni, per lasciare spazio agli studenti di partecipare ad attività di recupero di carenze di base e potenziamento di competenze acquisite;
- riconoscimento di crediti formativi che possono derivare da:
- studi compiuti e certificati da titoli conseguiti in Istituti statali o legalmente riconosciuti (crediti formali);
- esperienze maturate in ambito lavorativo (crediti non formali);
- studi personali coerenti con l'indirizzo di studi (crediti non formali);
- organizzazione per moduli dell'attività didattica;
- introduzione di più efficaci metodologie didattiche che utilizzano maggiormente le attività di cooperazione, di problem solving e metodologie di lavoro differenziate ed appropriate agli adulti;
- possibilità di fruire a distanza una parte del periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione, in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico medesimo;
- valutazioni quadrimestrali che utilizzano un voto unico anche per quelle discipline che prevedono prove scritte, grafiche e pratiche oltre che orali.

ORARIO

Si articola in 5 sere settimanali dal lunedì al venerdì. Ogni sera 4 ore di lezione da 60 ' con inizio alle h 17.30 e fine alle 21.30. I corsi hanno un monte ore pari al 70% dei corsi diurni, circa 23 ore settimanali.

PIANO DI STUDI : CORSO SERALE AFM (Amministrazione, Finanza e Marketing)

DISCIPLINA	CL. 1^	CL. 2^	CL. 3^	CL. 4^	CL. 5^
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	3	3
Lingua inglese	2	2	2	2	2
Storia	/	3	2	2	2
Diritto ed Economia	/	2	/	/	/
Matematica	3	3	3	3	3
Scienze integrate	3	/	/	/	/
Scienze integrate (Fisica e Chimica)	2	2	/	/	/
Geografia	2	2	/	/	/

Informatica	2	2	2	2	/
Seconda lingua comunitaria	3	2	2	2	2
Economia Aziendale	2	2	5	5	6
Economia politica	/	/	2	2	2
Diritto	/	/	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternativa	1		1		
TOTALE	22	23	23	22	22

Una proposta innovativa: il progetto di Formazione a Distanza (FAD)

Per andare incontro a studenti che per ragioni di lavoro non sono in grado di seguire costantemente le lezioni e di partecipare assiduamente all'attività scolastica, l'Istituto offre forme d'assistenza allo studio on line. In particolare è attivo un servizio di "Informazione a richiesta" mediante casella di posta elettronica per consentire una forma di corrispondenza tra studenti e docenti, finalizzata all'aggiornamento sulle attività didattiche in corso di svolgimento.

E' prevista, in diverse discipline, una produzione di unità didattiche d'apprendimento (UDA) in modalità didattica breve (DB) che aiutano l'adulto a raggiungere rapidamente determinati obiettivi senza però ridurre i contenuti.

Inoltre, le unità didattiche d'apprendimento rappresentano materiale didattico utilizzabile per gli esami integrativi, per i recuperi, per consolidare le conoscenze e abilità e per ulteriori approfondimenti disciplinari da parte di tutti gli studenti (anche quelli del corso diurno).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Insegnamento dell'Educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica riguarderà i temi di maggiore attualità secondo le linee di indirizzo stabilite dal Parlamento.

I temi di maggiore rilevanza riguardano:

- Costituzione, Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- Educazione alla cittadinanza digitale;
- Elementi fondamentali del diritto del lavoro;
- Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile, tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale dei beni pubblici

comuni;

· formazione di base in materia di protezione civile;

Il numero delle ore destinate all'insegnamento dell'educazione civica ammonta 33. Per il corso Amministrazione Finanza e Marketing esso è trasversale coinvolgendo tutte le discipline.

Nel registro di classe viene realizzata una specifica colonna in cui inserire le valutazioni.

Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VILFREDO PARETO	SATD075006

Indirizzo di studio

- **AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**
- **AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- riconoscere e interpretare
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato
contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche
storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento
alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni
efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i
risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento
a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di
soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per
realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei
criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Approfondimento

Competenze comuni: competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica: - utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. - stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. - utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento Traguardi attesi in uscita PTOF 2022 - 2025 permanente. - utilizzare e produrre

strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. - padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER). - utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. - identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. - individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. Competenze specifiche: competenze specifiche di indirizzo: - riconoscere e interpretare - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse. - individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali. - interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con Traguardi attesi in uscita PTOF 2022 - 2025 riferimento alle differenti tipologie di imprese. - riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date. - individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane. - gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata. - applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati. - inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato. - orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose. - utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti. - analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Insegnamenti e quadri orario

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il corso di studi dell'Istituto Tecnico Economico prevede già nel proprio curriculum la trattazione di contenuti attinenti all'insegnamento dell'Educazione civica. La programmazione di tale insegnamento, in conformità alle linee guida del MIUR, si pone quindi solo come "una indicazione funzionale a un raccordo consapevole degli apprendimenti maturati nei vari settori disciplinari". Per i consigli di classe si tratterà di potenziare interdisciplinarità, trasversalità e didattica per competenze Per alcuni docenti del consiglio di classe si tratterà di lavorare su contenuti e obiettivi previsti dal Curriculum d'Istituto, tenendo presenti anche gli obiettivi di competenza esplicitati nella programmazione sottostante. Si precisa che l'elenco dei contenuti e l'indicazione dei moduli delle singole materie non è tassativo. È rimessa alla discrezionalità del singolo docente e dei consigli di classe, la scelta di tematiche e/o moduli che si ritengono idonei al raggiungimento degli obiettivi generali previsti per i singoli anni. Per gli studenti si tratterà di ricercare e trovare il senso del proprio apprendere e acquisire la consapevolezza del proprio ruolo e delle proprie responsabilità come individui e cittadini.

Curricolo di Istituto

VILFREDO PARETO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

L' istituto, oltre allo sviluppo di competenze funzionali alle attività di settore e a quelle relative agli aspetti strategici e gestionali collegati alla nuova economia, pone attenzione particolare alla conoscenza e valorizzazione del territorio, allo sviluppo delle capacità relazionali e comunicative. La scuola: - studia la rapida evoluzione in atto nel mondo dell'economia e del lavoro; - fornisce l'indispensabile preparazione tecnica e professionale, senza trascurare gli strumenti culturali che consentono di interagire criticamente con il cambiamento; - coglie le opportunità del territorio per favorire il processo di identificazione culturale, l'orientamento e l'inserimento nella vita attiva; - sviluppa capacità, abilità ed attitudini aggiornando modalità, strategie didattiche e laboratoriali

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Nucleo tematico collegato al traguardo: STUDIO DELLA COSTITUZIONE

Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle

principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE

Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento. · SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

"Conoscere un'azienda"

Il modulo "Conoscere un'azienda" che prevede una formazione generale su come è strutturata un'azienda, un ente, un' associazione, conoscenza non scontata, utilizzando come risorsa la consulenza di soggetti presenti sul territorio (C.C.I.A.A., Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, Consiglio Ordine Forense di Salerno, Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza) e comunque la risorsa degli insegnanti interni di legislazione aziendale, diritto e economia e dell'organico funzionale di potenziamento.

Competenze acquisite : in generale il termine competenza indica la capacità degli individui di combinare, in modo autonomo, tacitamente o esplicitamente e in un contesto particolare, i diversi elementi delle conoscenze e delle abilità che possiedono. Per competenza si intende l'essere in grado di: utilizzare, operare, diagnosticare, interpretare, elaborare, affrontare, partecipare, interfacciarsi, comunicare, coordinare, gestire, occuparsi, dirigere. L'obbiettivo del percorso triennale, (propedeutico di istituto e di stage in azienda) è quello di far emergere nello studente e nella studentessa le proprie competenze di cittadini attivi e competenze trasversali, (soft skills), oltre a quelle più specifiche (hard skills).

Le competenze trasversali assumono un ruolo cardine nella formazione della persona e prescindono da quelle specifiche perché spendibili sicuramente in differenti contesti di vita, studio e lavoro futuri, sono apprezzate in sede di colloquio finalizzato ad accedere al mondo lavorativo o universitario.

Per questo motivo il percorso ripropone spesso il tema delle soft skills e del curriculum efficace e viene monitorato con l'ausilio di schede che valutano maggiormente le competenze trasversali al fine di fornire indizi utili alla certificazione finale che dovrà avvenire entro lo scrutinio di ammissione dell'esame di stato.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- null

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

E' Prevista una settimana di lavoro in aula dove lo studente proverà ad esprimere le sue capacità, organizzative e progettuali, allo scopo di redigere la "Relazione dello Stage di Alternanza Scuola Lavoro" a cui sarà possibile abbinare un approfondimento sempre legato allo stage. Il lavoro è finalizzato all'avvio del colloquio dell'Esame di Stato. Inoltre, lo studente compilerà un questionario di autovalutazione del percorso e farà una simulazione di un colloquio di lavoro con selezionatori esperti di risorse umane. L'autovalutazione della coerenza del percorso diviene un momento critico dovuto allo studente da cui sarà possibile valutare consigli, modifiche e miglioramenti.

"Interventi di esperti su tematiche aziendali e del territorio"

"Interventi di esperti su tematiche aziendali e del territorio" permette di orientare lo studente verso l'attività di tirocinio in PCTO a lui più idonea e sono una prima osservazione sul loro atteggiamento in un nuovo contesto di operatività. Una parentesi è dedicata all'importanza delle competenze trasversali (soft skills) all'intervento di agenzie del lavoro che propongono metodi efficaci per scrivere un curriculum vitae e simulazioni di colloquio di lavoro. Si dà spazio a momenti in aula di preparazione all'attività che includono la conoscenza dell'azienda, della logistica, della modulistica (patto formativo, convenzione, valutazione e autovalutazione, analisi dei rischi).

Competenze acquisite : in generale il termine competenza indica la capacità degli individui di combinare, in modo autonomo, tacitamente o esplicitamente e in un contesto particolare, i diversi elementi delle conoscenze e delle abilità che possiedono. Per competenza si intende l'essere in grado di: utilizzare, operare, diagnosticare, interpretare, elaborare, affrontare,

partecipare, interfacciarsi, comunicare, coordinare, gestire, occuparsi, dirigere. L'obbiettivo del percorso triennale, (propedeutico di istituto e di stage in azienda) è quello di far emergere nello studente e nella studentessa le proprie competenze di cittadini attivi e competenze trasversali, (soft skills), oltre a quelle più specifiche (hard skills).

Le competenze trasversali assumono un ruolo cardine nella formazione della persona e prescindono da quelle specifiche perché spendibili sicuramente in differenti contesti di vita, studio e lavoro futuri, sono apprezzate in sede di colloquio finalizzato ad accedere al mondo lavorativo o universitario.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- null

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

E' prevista una settimana di lavoro in aula dove lo studente proverà ad esprimere le sue capacità, organizzative e progettuali, allo scopo di redigere la "Relazione dello Stage di Alternanza Scuola Lavoro" a cui sarà possibile abbinare un approfondimento sempre legato allo stage. Il lavoro è finalizzato all'avvio del colloquio dell'Esame di Stato. Inoltre, lo studente

compilerà un questionario di autovalutazione del percorso e farà una simulazione di un colloquio di lavoro con selezionatori esperti di risorse umane. L'autovalutazione della coerenza del percorso diviene un momento critico dovuto allo studente da cui sarà possibile valutare consigli, modifiche e miglioramenti.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Consolidamento delle certificazioni linguistiche

Di seguito la descrizione sintetica dei progetti presentati Area Titolo Destinatari Abstract/Finalità Certificazioni Certificazioni lingua Inglese PET- Livello B1 Alunni e Docenti Acquisizione certificazione linguistica Certificazioni lingua Inglese ACE- Livello C1 Alunni e Docenti Acquisizione certificazione linguistica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Il consolidamento delle certificazioni linguistiche ed informatiche; - l'attenzione ai bisogni dell'inclusione e delle diverse abilità; - l'attenzione alle competenze digitali; - l'attenzione alle competenze linguistiche;

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

Progetti Sportivi Gruppi Sportivi Scolastici

Per questo anno scolastico le attività previste sono: il tennis tavolo, la pallavolo, il torneo di calcetto. Alla fine delle lezioni della mattina iniziano gli allenamenti di Tavolo. Per il torneo di calcetto si prevede l'inizio a metà marzo così come la pallavolo. Le attività sportive proposte si articolano durante tutto l'anno scolastico e prevedono la gara di corsa campestre, il torneo di calcio a cinque maschile, il torneo di pallavolo maschile e femminile, gara di tennis tavolo maschile e femminile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

I gruppi sportivi pomeridiani, rappresentano una opportunità per gli studenti, di approfondire la conoscenza di alcuni sport con il vantaggio di frequentare compagni e amici di scuola oltre le lezioni

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

VILFREDO PARETO - SATD075006

Criteri di valutazione comuni

CRITERI GENERALI
I criteri generali che guidano il processo di valutazione sono:
trasparenza: i docenti comunicano agli alunni i criteri di valutazione (concordati dal Collegio docenti), i comportamenti comuni da tenersi da parte dei docenti nei confronti degli alunni (condivisi in Consiglio di classe) e i livelli minimi di conoscenze e abilità necessari per ottenere la sufficienza (concordati in sede di Riunione dei gruppi disciplinari);
sviluppo della capacità di autovalutazione: gli alunni devono essere messi in grado di percepire i loro progressi e le loro difficoltà, per raggiungere un più efficace metodo di apprendimento;
corrispondenza tra i livelli raggiunti e i voti: tutti i docenti adottano una scala dei voti, deliberata dal Collegio docenti, che mira a rendere omogenei i criteri di valutazione sia degli apprendimenti che del comportamento

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Come indicato nel Curricolo sviluppato per ciascuno dei tre indirizzi dell'Istituto, l'insegnamento dell'educazione civica, superando i canoni di una tradizionale disciplina, è affidato ad un team di docenti esplicitamente individuati. Anche se è evidente che la responsabilità educativa legata agli aspetti trattati è propria dell'intero Consiglio di Classe, a ciascuno dei docenti coinvolti spetta la proposta di una valutazione che sia coerente con le conoscenze, le abilità e le competenze individuate nella programmazione e sviluppate in classe secondo i seguenti ambiti di intervento: 1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. 2. Sviluppo sostenibile,

educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. 3. Cittadinanza digitale L'insegnamento è integrato con la partecipazione a progetti che possono prevedere anche il contributo di enti esterni e ad esperienze extra-scolastiche. La normativa prevede che il voto di educazione civica concorra all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte all'attribuzione del credito scolastico. Secondo i criteri di seguito elencati, ogni docente coinvolto nell'insegnamento formula una sua proposta di valutazione numerica che comunica al coordinatore di educazione civica nominato dal Dirigente Scolastico in seno alla classe. Il Consiglio di classe esprime quindi una valutazione quadrimestrale che scaturisce, oltre che dalla media pesata dei voti attribuiti dai docenti, in cui il peso è dato dal numero di ore a disposizione per lo svolgimento dell'attività, anche dall'impegno manifestato durante le lezioni e/o nello svolgimento di progetti o attività extracurricolari previste dal Curricolo, tenendo conto della disponibilità all'ascolto, all'interazione, all'apporto personale per la realizzazione del lavoro. Sono individuati quattro livelli: iniziale, base, intermedio, avanzato: LIVELLO INIZIALE (Voto 4/5): Lo studente conosce in modo parziale e frammentario i nuclei tematici che sono a fondamento dell'ambito trattato. Nell'inquadramento e nell'analisi delle problematiche proposte formula soluzioni parziali e non sempre corrette. Non è in grado di cogliere la complessità dei problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche. LIVELLO BASE (Voto 6): Lo studente evidenzia una padronanza essenziale dei nuclei tematici che sono a fondamento dell'ambito trattato. Affronta le problematiche proposte inquadrandone gli aspetti fondamentali e pervenendo, se guidato, a soluzioni pertinenti. È in grado di cogliere negli aspetti essenziali la complessità dei problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche per poter formulare semplici riflessioni personali. LIVELLO INTERMEDIO (Voto 7/8): Lo studente evidenzia una consapevole padronanza dei nuclei tematici propri dell'ambito trattato. Affronta le problematiche proposte in modo corretto, individuando soluzioni pertinenti. È in grado di cogliere la complessità dei problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche per poter formulare riflessioni personali ben argomentate. LIVELLO AVANZATO (Voto 9/10): Lo studente mostra di aver acquisito una piena comprensione dei nuclei tematici propri dell'ambito trattato. Affronta le problematiche proposte in modo consapevole ed autonomo, individuando soluzioni articolate, complesse ed esaustive. Analizza in modo personale problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche, formulando riflessioni personali ben argomentate su tematiche legate all'attualità e alla convivenza sociale. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di educazione civica prevedendo la valorizzazione: □ di comportamenti capaci di rispettare le diversità personali, culturali, di genere □ della partecipazione attiva, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola □ del mantenimento di comportamenti rispettosi della sostenibilità, dei beni comuni, del benessere e della sicurezza per sé e per gli altri □ del rispetto della riservatezza e della integrità propria e altrui □ della disponibilità alla negoziazione e al compromesso per il raggiungimento di

obiettivi coerenti con il bene comune.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento (voto di condotta) è espressa in decimi ed è attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe; concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo (art. 2, comma 3, del D.L. 1 settembre 2008 n. 137). Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe.
In base alla normativa vigente, assume notevole rilevanza nella valutazione degli studenti il voto di condotta attribuito dal Consiglio di Classe poiché concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se insufficiente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Il Collegio Docenti ha stabilito un'attribuzione di voto basata sui principali comportamenti degli studenti, non dimenticando che ciascun alunno ha una sua peculiarità, quindi non pretendendo di esaurire i casi possibili, e ricordando che ogni Consiglio di Classe ha una sua autonomia e può valutare lo studente con maggior cognizione di causa.

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:

o accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
o verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
o diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero consiglio di classe, riunito per le operazioni di scrutinio, in base ai seguenti indicatori, riferiti ad ogni singolo allievo:
• frequenza
• partecipazione

• comportamento
• rispetto del regolamento

VOTO 10 - Allo studente che adotterà un comportamento per cui valgono tutte condizioni seguenti:
- Frequenta con regolarità
- Partecipa attivamente e con interesse alle iniziative didattiche,assume un ruolo positivo all'interno della classe
- E' regolare e puntuale nello svolgimento delle consegne scolastiche
E' responsabile, corretto e collaborativo nei rapporti con docenti, compagni e personale della scuola

VOTO 9 - Allo studente che adotterà un comportamento per cui valgono 2 delle condizioni seguenti:
- Frequenta con regolarità
- Partecipa con costanza alle iniziative didattiche e svolge regolarmente le consegne scolastiche E' responsabile e corretto nei rapporti con docenti, compagni e personale della scuola

VOTO 8 - Allo studente che adotterà un comportamento per cui valgono 2 delle condizioni seguenti:
- Frequenta pressoché regolarmente, giustificandosi con puntualità
- Partecipa alle iniziative didattiche e svolge le consegne scolastiche
- Ha un comportamento generalmente corretto nei rapporti con docenti, compagni e personale della scuola

VOTO 7 - Allo studente che adotterà un comportamento per cui valgono almeno 3 delle condizioni seguenti:
- Frequenta non sempre con regolarità (ritardi ed assenze strategiche)
- Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche
- Mancanza ai doveri scolastici e/o disinteresse mirato per qualche disciplina
- Non è sempre corretto e rispettoso del regolamento scolastico ma è sensibile ai richiami
Disturba saltuariamente il regolare svolgimento delle lezioni, con conseguente nota sul registro di classe e libretto personale.

VOTO 6 - Allo studente che adotterà un comportamento per cui valgono 2 delle condizioni seguenti:
- Frequenta in modo irregolare (superamento limite massimo dei ritardi, numerose assenze, a volte non giustificate o giustificate in ritardo)

- E' spesso richiamato alla partecipazione per il suo scarso interesse passivo o di continuo disturbo delle lezioni
- ha alcune note segnalate sul registro di classe e libretto
- E' poco rispettoso del regolamento scolastico e indifferente ai richiami con conseguente sanzione di sospensione fino a 3 giorni

VOTO 5 - Allo studente che adotterà un comportamento per cui valgono tutte le caratteristiche seguenti.
Le condizioni sotto descritte denunciano una condizione deficitaria e la scelta della valutazione deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di Classe.
Soprattutto in sede dello scrutinio finale la motivazione deve essere approfondita ed evidenziare che, successivamente alle irrogazioni delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, lo studente/ssa non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento ed un "sufficiente" livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione e che pertanto non si individuano condizioni possibili di recupero.
- E' disinteressato alle attività didattiche con partecipazione assente e/o dispersiva.
- Disturba il regolare svolgimento delle lezioni con dimostrato dalle numerose note sul registro di classe ed alle famiglia.
- E' stato protagonista di episodi di una certa gravità in riguardo al regolamento scolastico tali da comportare notifica alle famiglia e la sanzione disciplinare della sospensione fino a 15 giorni.
- Assume frequenti e reiterati comportamenti scorretti ed è non curante dei richiami.

VOTO 4 - Si richiede la comparsa di tutte le condizioni descritte e tali da denunciare una situazione deficitaria al punto da non individuare possibilità di recupero.

- Non rispetta il regolamento scolastico ed è responsabile di comportamenti scorretti, violenti e/o offensivi accertati, sanzionati (sia sul registro di classe e con notifica alle famiglia sul libretto personale) e/o reiterati, di riconosciuta gravità, anche in relazione al rispetto del patrimonio della scuola e che producono, come sanzione disciplinare, sospensioni per più di 15 gg, senza aver mostrato cambiamenti concreti del comportamento nel percorso di crescita e maturazione a seguito della sanzione ricevuta.
- Totale mancanza di partecipazione attiva, interesse e attenzione alle lezioni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Collegio dei Docenti conferma quali elementi fondamentali per la valutazione di ogni singolo studente :
- gli obiettivi definiti nella programmazione annuale;
- il quadro generale delle proposte analitiche di voto dei singoli docenti conseguiti nelle varie materie, accertate attraverso un congruo numero di prove;
- la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola.

Per quanto riguarda la frequenza, la normativa vigente stabilisce per lo studente la necessità di non superare la soglia del 25% di assenze annue in relazione al monte-ore curriculare per poter essere ammesso allo scrutinio di fine Anno Scolastico.
E' prerogativa del Collegio Docenti stabilire annualmente i criteri di eventuali deroghe a quanto sopra sulla base di documentate motivazioni per le assenze.

Il Consiglio di classe a fine anno delibera:
Promozione: nel caso in cui lo studente abbia raggiunto gli obiettivi programmati in tutte le discipline

Sospensione Del Giudizio: in presenza di materie insufficienti sarà disposta secondo quanto stabilito dal DPR 122/09.
Il Consiglio di classe, nel disporre la sospensione, dovrà tener conto delle capacità di studio autonomo e dei risultati conseguiti a seguito della frequenza dei corsi di recupero. Il singolo docente formula la proposta di voto sulla base di un congruo numero di valutazioni (di norma il numero di valutazioni stabilite in sede di coordinamento per Dipartimenti); il docente tiene conto, nella proposta di voto, anche dei risultati conseguiti nelle verifiche effettuate dopo il recupero e dell'impegno e della partecipazione dimostrati nell'intero anno scolastico. I Consigli di classe delle prime tengono conto del carattere unitario del biennio e del fatto che si tratta di fascia dell'obbligo scolastico.
Non Promozione : nel caso in cui lo studente non abbia raggiunto gli obiettivi programmati in un numero significativo di discipline (in relazione al loro numero complessivo e alla gravità delle carenze). Di particolare gravità saranno considerate carenze in una o più materie , qualora esse si siano manifestate in modo ripetuto e continuativo, portando l'allievo a non possedere gli elementi di base delle discipline.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Potranno essere ammessi gli alunni che hanno conseguito una votazione non inferiore a sei decimi

in ciascuna disciplina o gruppo di discipline (valutate queste
con un unico voto) e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.
Il CdC potrà ammettere all'esame di stato, motivando, anche lo studente che abbia una disciplina (o gruppo di disciplina) con voto insufficiente
Criteri di valutazione per l'ammissione Esame di Stato Grado
Partecipazione al dialogo educativo
Conoscenza dei contenuti culturali
Applicazione delle conoscenze e competenze acquisite
Possesso dei linguaggi specifici Sviluppo delle abilità critiche
Progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza
Ogni altro elemento utile a disposizione del CdC

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Assiduità della frequenza, interesse, impegno nella partecipazione al dialogo educativo
Capacità di approfondimento
Capacità di rielaborazione
Attività di stage
Attività integrative e complementari
Eventuali crediti formativi
Nell'attribuzione del punteggio l'interesse e l'impegno avranno un peso maggiore rispetto alla partecipazione alle attività integrative e ai crediti formativi. Di conseguenza, il punto superiore al minimo di fascia potrà essere attribuiti anche solo in base alla prima voce, mentre per le altre voci sono necessarie almeno due attività.
In caso di sanzioni disciplinari (ammonizioni scritte da parte del DS o allontanamento dalle lezioni) il Consiglio di classe valuterà se attribuire il minimo della banda di oscillazione anche in presenza di una media elevata.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

CRITERI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE All'interno dell'ITE MELLONI viene redatto un PEI per ogni ragazzo certificato ex l.104, e un PDP per alunni con DSA e BES a nel quale vengono indicate le strategie di valutazione individualizzate o personalizzate e idonee al successo scolastico e formativo di ciascun alunno. La valutazione degli apprendimenti, fatta sulla base degli obiettivi previsti nel PEI o nel PDP, prende in considerazione gli esiti delle verifiche fatte nel periodo di riferimento (alla fine di ogni unità didattica/di apprendimento, alla fine di ogni trimestre o pentamestre, alla fine dell'anno scolastico). Tiene conto anche delle osservazioni sistematiche sui processi di apprendimento e del punto di partenza dell'alunno; là dove possibile, vengono incentivate anche forme di autovalutazione da parte dell'alunno stesso. Parallelamente alla valutazione degli apprendimenti viene effettuata una valutazione da parte dei singoli consigli di classe, normalmente coincidente con la chiusura del quadrimestre, dell'efficacia del percorso didattico in riferimento alla validità e appropriatezza degli obiettivi proposti, delle strategie didattico educative utilizzate, degli accorgimenti organizzativi messi in atto. Le strategie valutative sono condivise ed esplicitate alle famiglie e, quando possibile, agli stessi allievi.

Aspetti generali

La gestione un'istituzione scolastica sta diventando un'operazione complessa, articolata, a volte difficile. Il dirigente opera su più fronti, innanzitutto fra l'interno e l'esterno dell'organizzazione, modulando il dialogo fra la realtà scolastica, quanto elaborato nell'offerta formativa, con i soggetti esterni, istituzionali e non, con i genitori degli alunni e con quanti a vario titolo sono portatori di interesse verso la qualità dell'istituto. Il dirigente organizza i servizi interni, passando dalla qualità del processo di insegnamento /apprendimento, di cui risponde in termini di procedure, ottemperanza a norme, uguaglianza sociale delle opportunità fornite agli studenti, alla qualità dei servizi amministrativi, alla gestione del personale e della posizione giuridica dello stesso, ai rapporti con gli organi collegiali, in primis il consiglio di istituto.

Il funzionigramma è definito annualmente con provvedimento dirigenziale ed è inserito nel PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituzione scolastica con i relativi incarichi e le risorse professionali.

L'Organigramma, in questo caso degli Uffici, è la delucidazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità, dei dati dell'organizzazione scolastica. La delucidazione in forma molto comunicativa della struttura di una organizzazione risulta di grande rilevanza per poter far capire e meglio chiarificare allo staff l'organizzazione e le varie componenti implicate. La struttura di base dell'assetto organizzativo risulta perciò molto rilevante e può servirsi di diverse tecniche e modalità di raffigurazione.

La formazione del personale scolastico è prevista dal nuovo CCNL il quale evidenzia il ruolo principale e determinante del Collegio dei Docenti nella programmazione ed assenso del Piano Annuale di Formazione dei Docenti. La Legge 107/2015, meglio nota come "Legge Buona Scuola", al c. 124 ha ribadito che "nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche..." La formazione, se considerata come risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è da considerare e trattare come un diritto e un dovere del personale scolastico, in modo peculiare dei docenti. Gli utenti del servizio pubblico, che nel caso specifico sono proprio gli studenti e i genitori, hanno diritto ad un servizio di qualità che deriva in maniera definitiva dal perfezionamento della qualità degli insegnanti. Essi devono saper concepire l'azione formativa gestendo le nuove condizioni di flessibilità, di modularità e di potere discrezionale di tipo metodologico, ma nello stesso tempo

garantire il conseguimento degli standard prestabiliti, valutare i risultati e favorire azioni di miglioramento. I Piani formativi di istituto (art. 6371, C.C.N.L. 2006-2009) potranno utilmente considerare le diverse opportunità offerte dalla: • organizzazione diretta di attività formative da parte dell'istituto; • organizzazione coordinata con altre scuole di iniziative formative di rete; • partecipazione ad iniziative formative di carattere nazionale promosse dall'Amministrazione scolastica; • libera iniziativa dei singoli insegnanti, attraverso l'utilizzo dell'apposita card del docente

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Funzioni di governo Funzioni di gestione Funzioni operative e di erogazione Area manageriale • Coordinatore Didattico Collaboratori • Coordinatori dei Consigli di classe • Coordinatori di materia • Coordinatori di indirizzo • Coordinatori dei gruppi di progetto • Coordinatori di laboratori • Commissione formazione classi • Commissione sicurezza • Commissione elettorale • Commissione viaggi di istruzione • Responsabile dell'inserimento degli • alunni DVA, DSA, BES • Consigli di classe (con la sola componente docenti)	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: • attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed

Direttore dei servizi generali e amministrativi Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati ; • gestisce le scorte del magazzino

Piano di formazione del personale docente